

Il pentolino di Antonino





DAL PROGRAMMA AL PROGETTO ...



Tra le finalità e le azioni messe in campo da PIPPI, essenziale è stata la creazione di una rete di relazioni tra scuola, famiglia e servizi. Il dispositivo P.I.P.P.I. del “partenariato” ha contribuito allo sviluppo di rapporti di collaborazione, di obiettivi co-costruiti e di azioni condivise, mediante un lavoro integrato e coerente tra scuola, servizi coinvolti e famiglia.



DAL PROGRAMMA AL PROGETTO ...



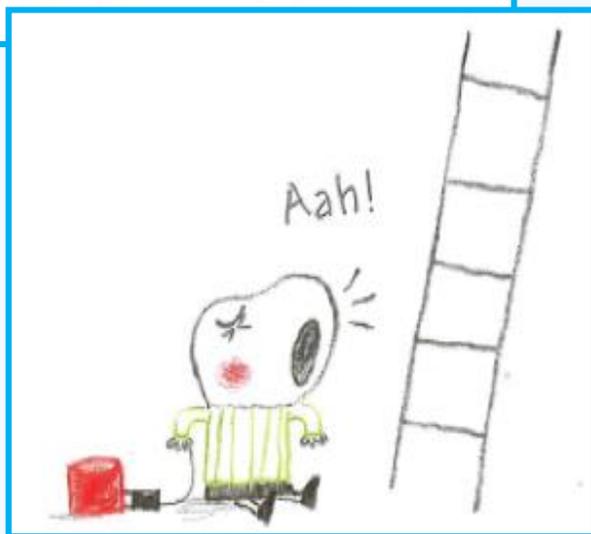
L'iniziativa del **Pentolino di Antonino** rientra nelle attività programmate e nelle azioni messe in campo all'interno della Rete che ha provato la sfida di lavorare insieme e di trovare un linguaggio e una linea d'azione comune. Il progetto del Pentolino è stato realizzato in 25 classi delle scuole della Rete e rivolto a tutti i bambini di ciascun gruppo classe. La scuola e, in modo specifico il contesto classe, è infatti uno dei microsistemi più importanti per i minori che in questo ambiente iniziano a sviluppare relazioni al di fuori di quelle familiari.

Il *p*entolino di *A*ntonino

“Il Pentolino di Antonino” è un libro che narra la storia di Antonino, un ippopotamo a cui è caduto un pentolino alla nascita e da allora è diventato strano, diverso. Purtroppo Antonino non può separarsi dal suo pentolino e questo gli crea un disagio: gli impedisce di giocare, di muoversi, gli altri bambini lo deridono e lui inizia ad odiare il suo pentolino tanto che un giorno si nasconde.

Il pentolino può essere un trauma, una condizione sfavorevole, un disagio, una difficoltà fisica o psicologica, una disabilità, una parte del nostro carattere (timidezza, scontrosità,...), un limite, un vortice di emozioni. All’inizio della storia il pentolino viene visto come qualcosa di spiacevole, un peso indesiderato da doversi portare appresso.

Il pentolino di Antonino



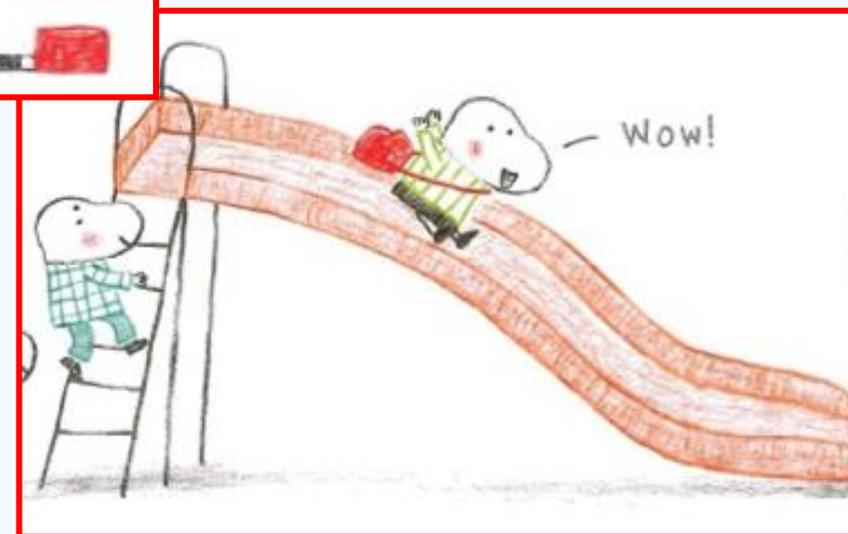
Il *p*entolino di *A*ntonino

Ed ecco che entra in scena Margherita, una figura adulta che possiede anche lei un piccolo pentolino.

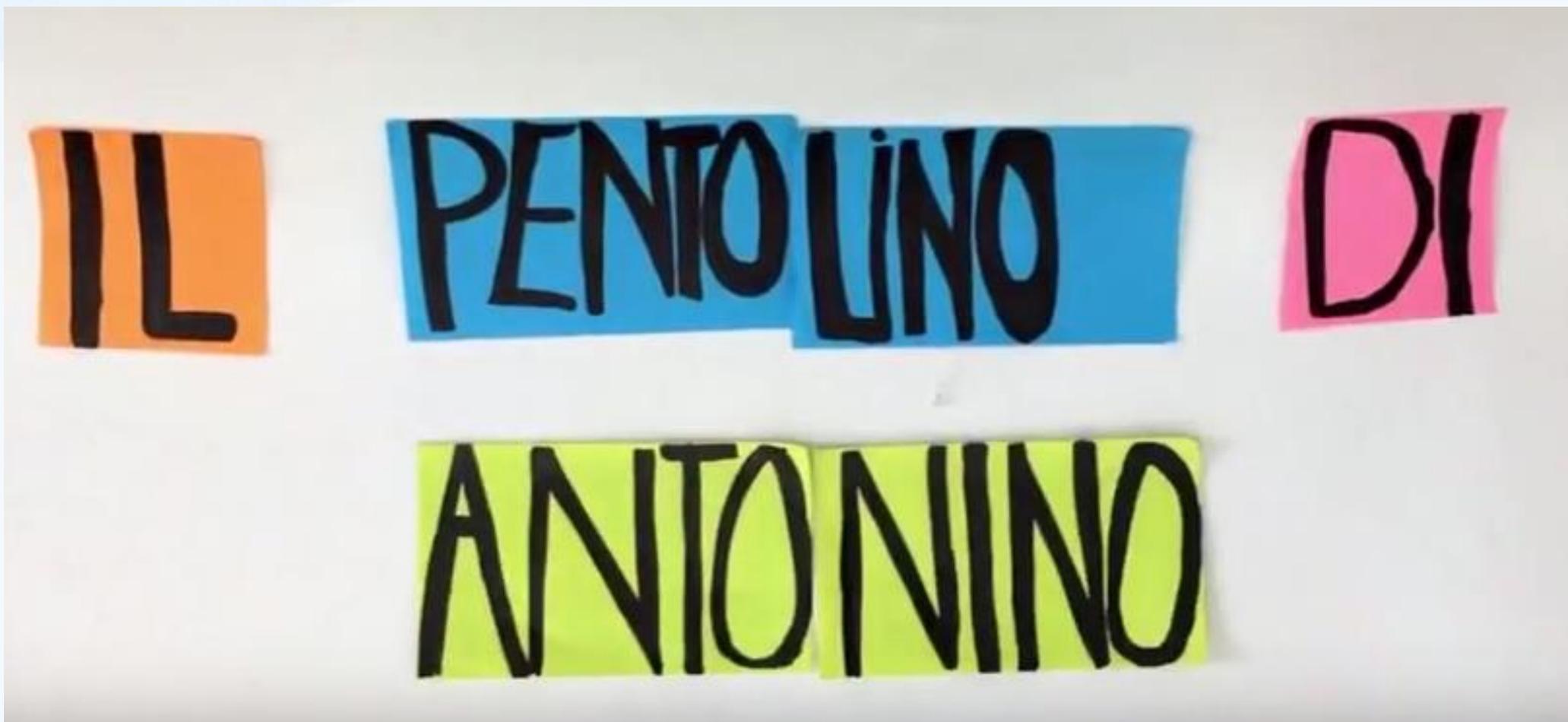
Insegna ad Antonino a convivere con il suo pentolino, anzi ne sottolinea i punti di forza fino a creare una saccoccia dove poterlo tenere sempre con sé in maniera discreta. La vita di Antonino cambia e ritorna ad essere felice.

Margherita è una figura che accoglie, non giudica, cerca di far uscire il dolore e la rabbia in modo che diventino una risorsa da utilizzare in futuro. Margherita non è una singola persona, è un'equipe, un gruppo di lavoro, una comunità, una rete; ciascuno può lasciare qualcosa, le margherite crescono tutte insieme nel campo, e non singolarmente.

Il pentolino di Antonino



ESEMPI DI ATTIVITA' REALIZZATE



Conti: classi 2°A-2°

Mestica: Classi: 1°-2°-4°

1° laboratorio: Lettura del libro e visione delle slide. I bambini disegnano alcuni momenti della storia e spiegano il perché della loro scelta.



CONTI

2° laboratorio: I bambini hanno preparato la pasta di sale, poi ciascuno realizza il suo pentolino.



3° laboratorio: Rivediamo il cartone animato in francese per ricordare la storia e poi il libro lo riscriviamo noi!



Il lavoro svolto a gruppi di 4 o 5 bambini prevedeva il riordino delle 11 sequenze principali della storia e la verbalizzazione e scrittura dei testi relativo all'immagine.

CONTI

4° laboratorio: Pittura del pentolino e riflessioni sul lavoro svolto ... sui propri pentolini!



5° laboratorio: Realizzazione e decorazione delle “Borsette speciali per i pentolini”.



I progetti.

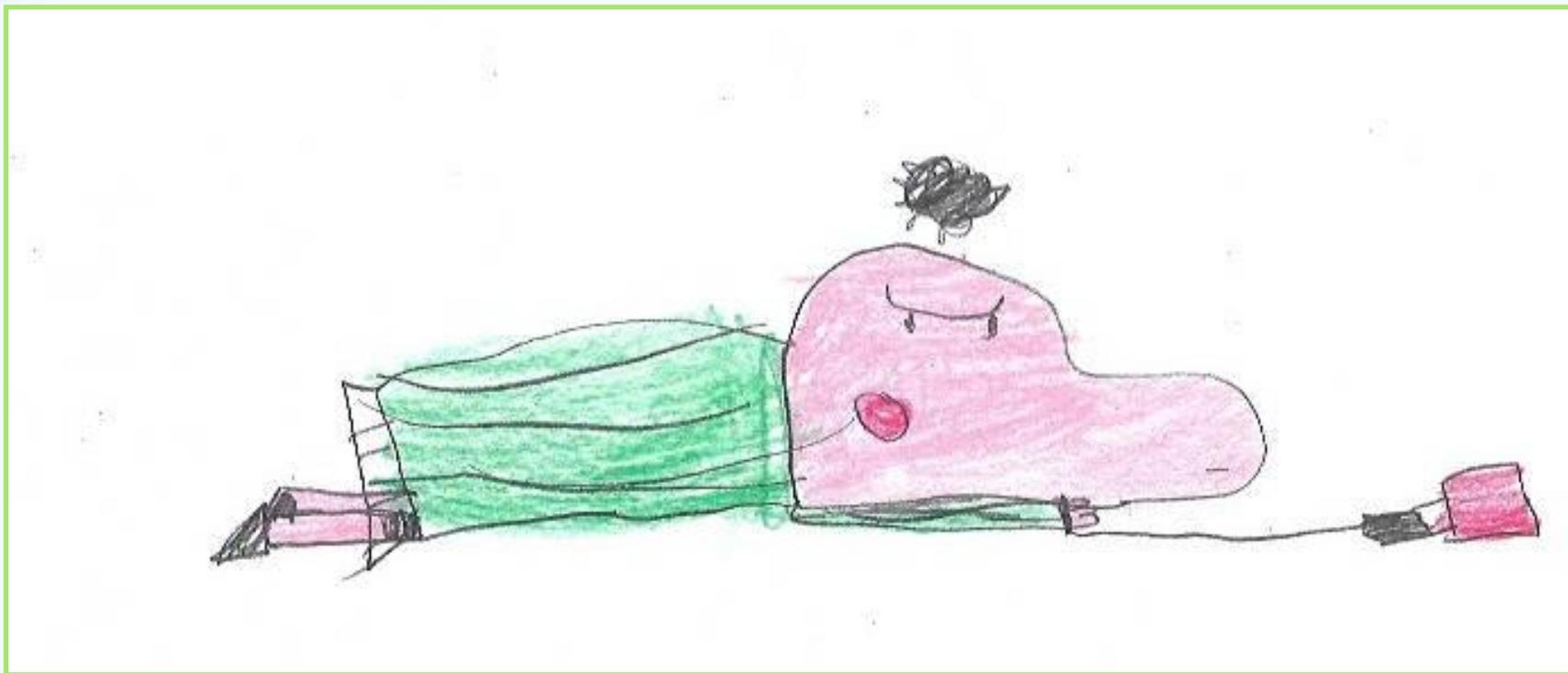


Le borsette.

IL MOMENTO DELLA STORIA
CHE TI E' PIACIUTO DI PIU'



Antonino che non riesce a togliere il pentolino dalla buca



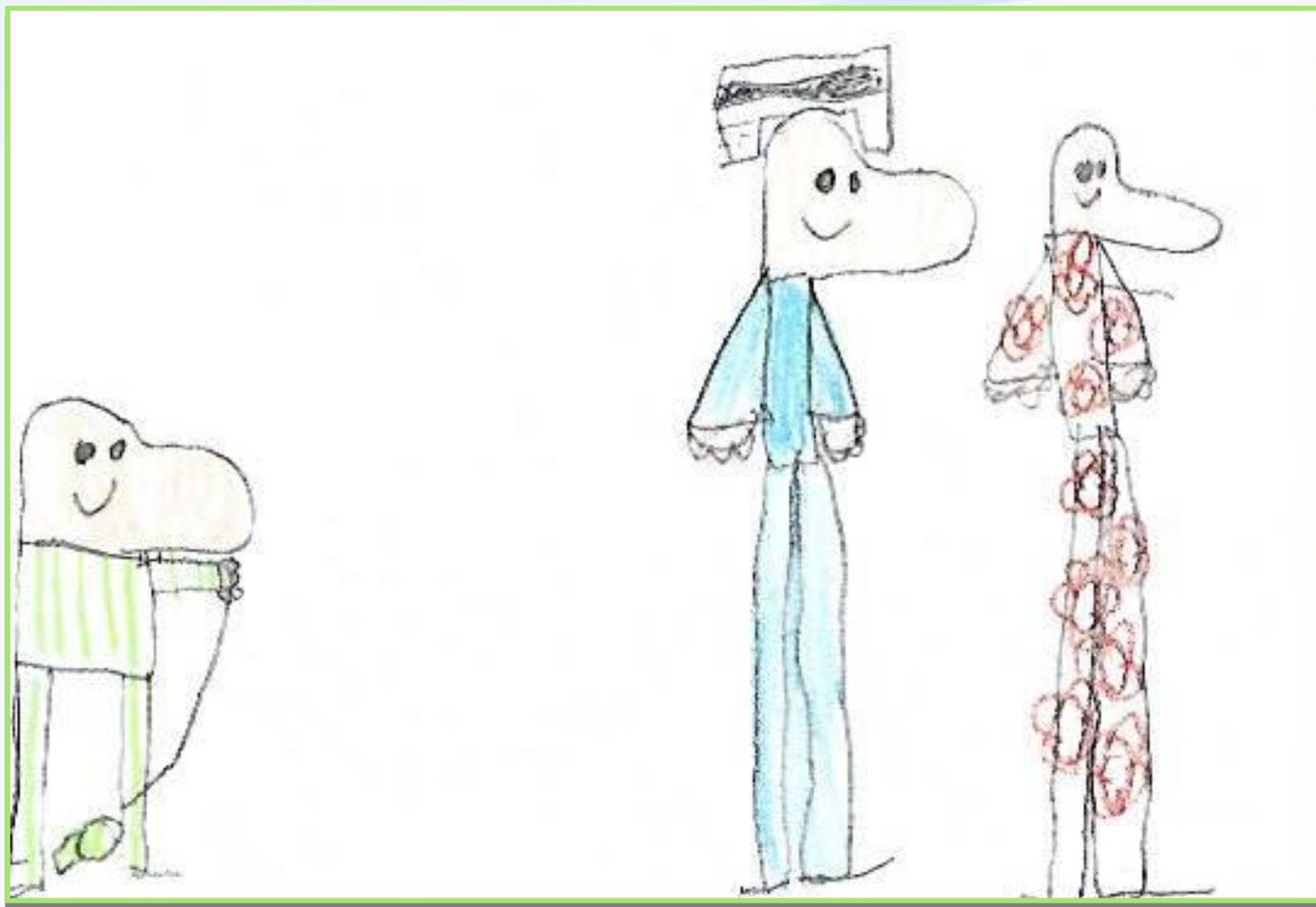
Antonino che è proprio tanto arrabbiato



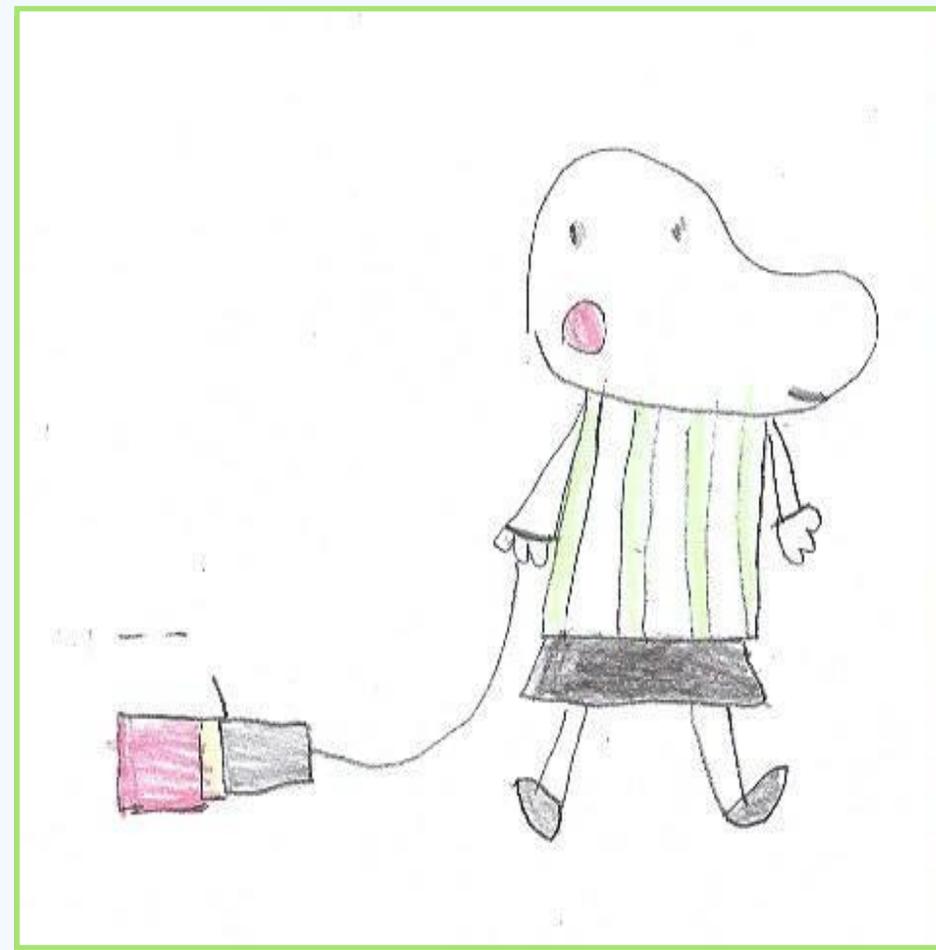
Le persone che lo guardano



Antonino che dice le parolacce



Quando corre dietro alle persone perché le vuole abbracciare



Antonino quando sta in punizione

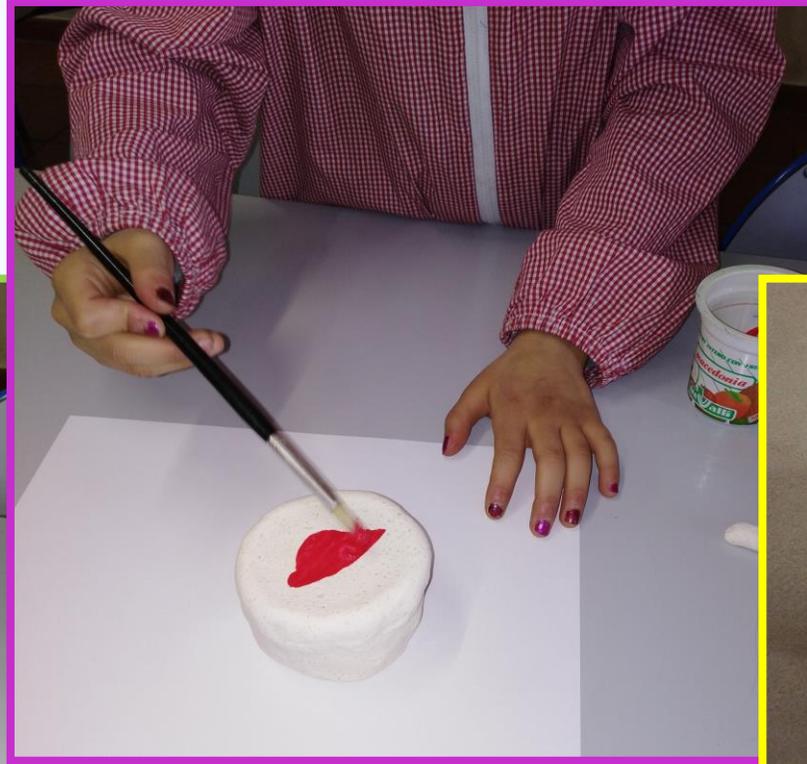
Giochiamo

Nei panni di...

CON IL PENTOLINO IN TESTA E' DIFFICILE
RICONOSCERE LA VOCE DEL COMPAGNO

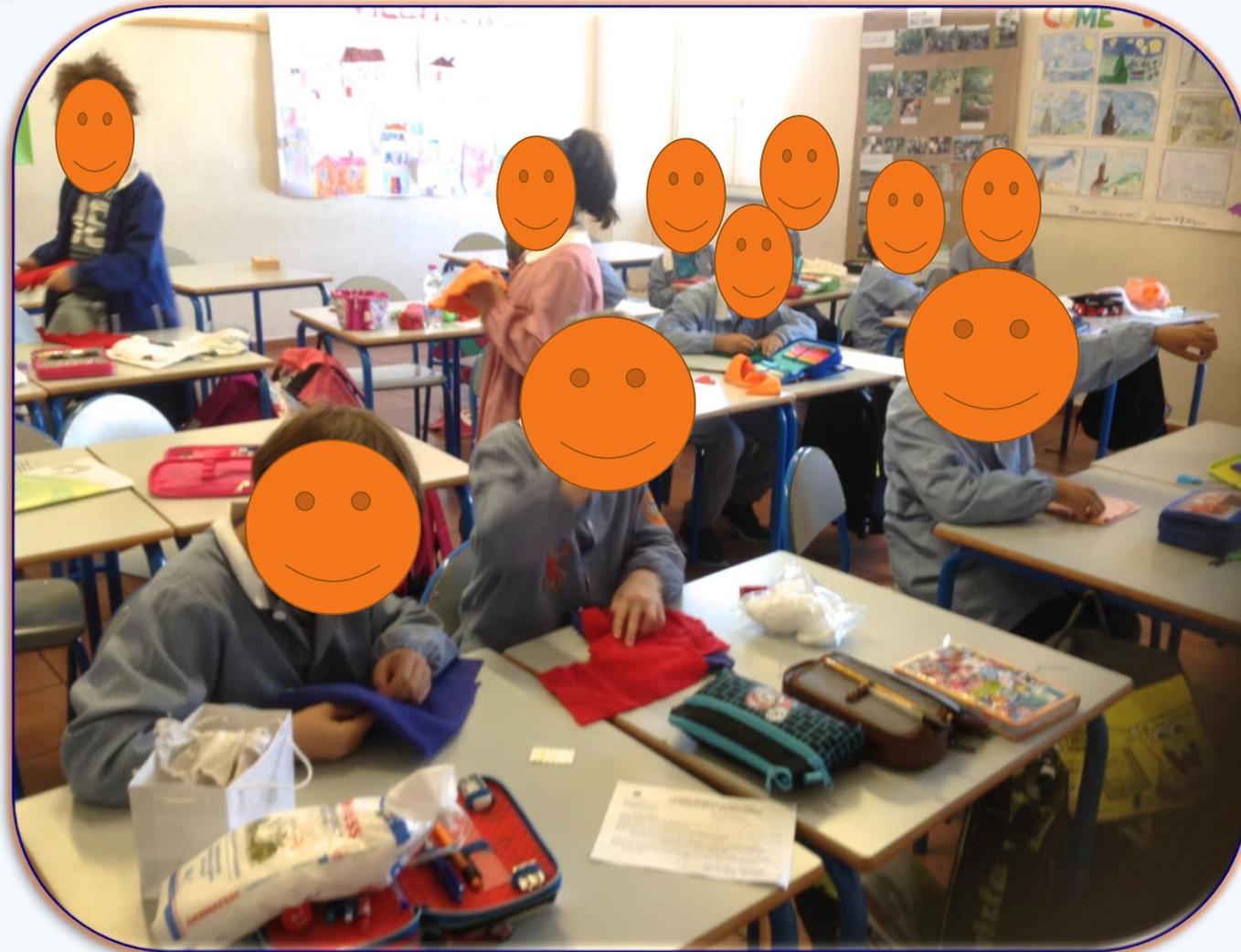


Costruiamo Il pentolino



MESTICA

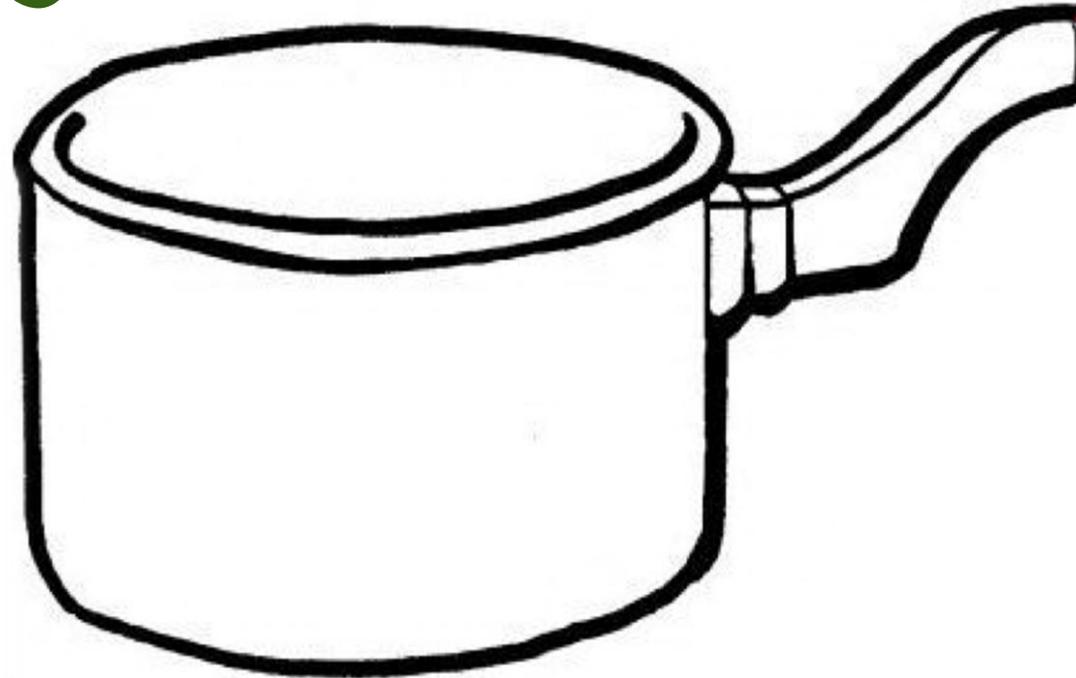
e la "saccoccia"



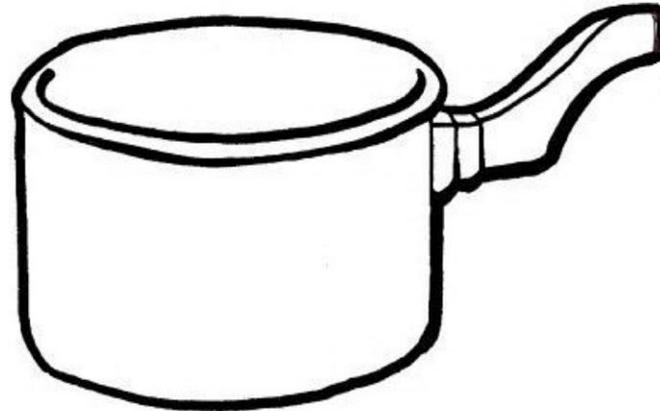
MESTICA

QUANTO E' GRANDE ORA II MIO PENTOLINO?

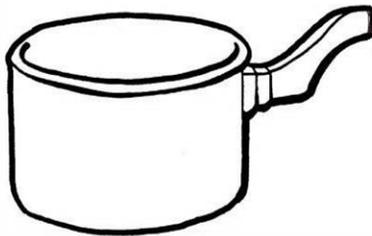
grandissimo



grande



medio



piccolo



MESTICA

Piccolo



Piccolo



Medio



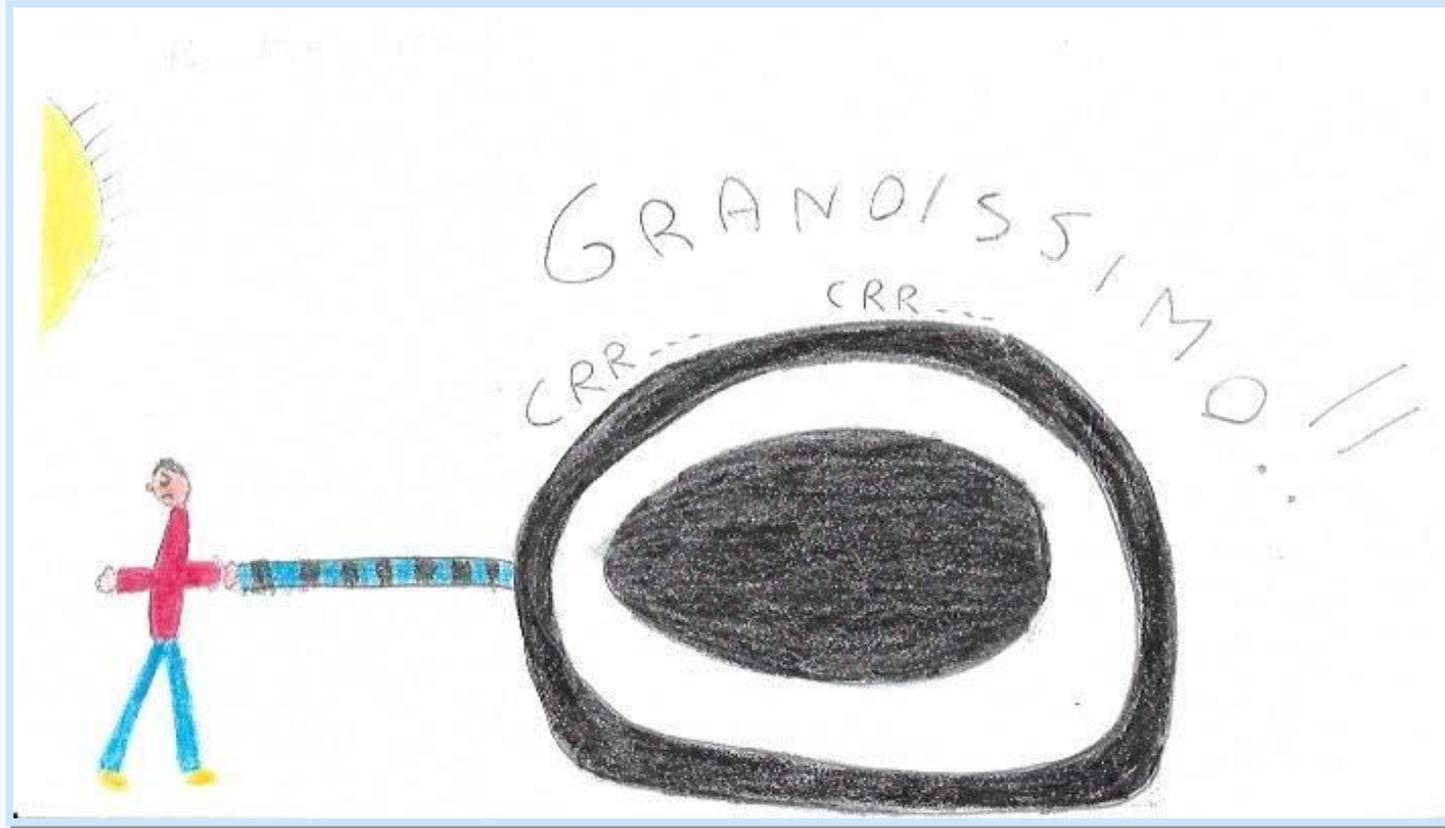
Grande



Grandissimo

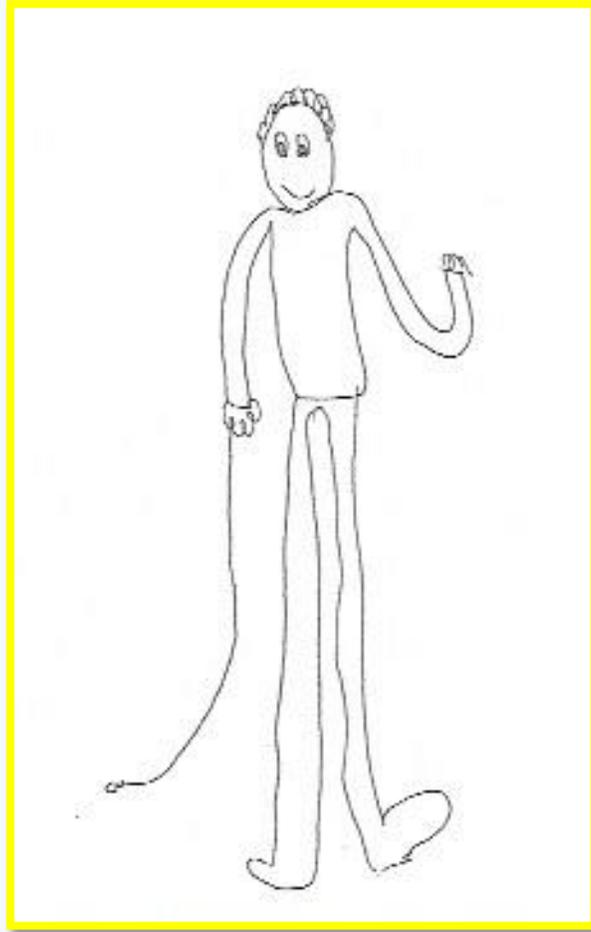


Grandissimo



MESTICA

Io non ho il pentolino



non si ricorda le date,
soprattutto di storia

porta l'apparecchio

gli viene dato meno di suo fratello,
sia di giochi che di affetto

viene picchiato

prende brutti voti

ha i genitori separati

gioca a calcio meno
bene degli altri

è una frana a fare i compiti

fa tanti errori quando scrive

UN BAMBINO PUO'
SENTIRE IL PENTOLINO
INGOMBRANTE
PERCHE'...

non ha il colore della pelle
uguale agli altri

non è bravo nello sport

arriva da un' altra nazione

non ha gli amici

ha le sorellastre

non si sente amato dai genitori
che lo sgridano troppo

scrive più lento degli altri

è più timido degli altri

si sente poco coraggioso

ama fare giochi diversi dagli altri

deve sopportare la morte
di qualcuno

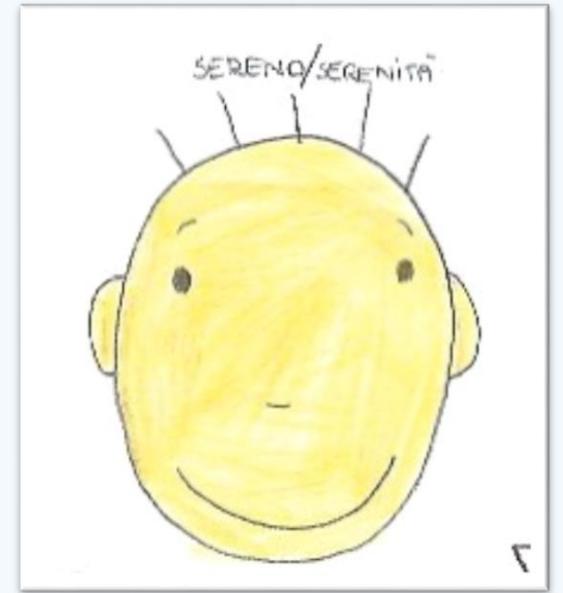
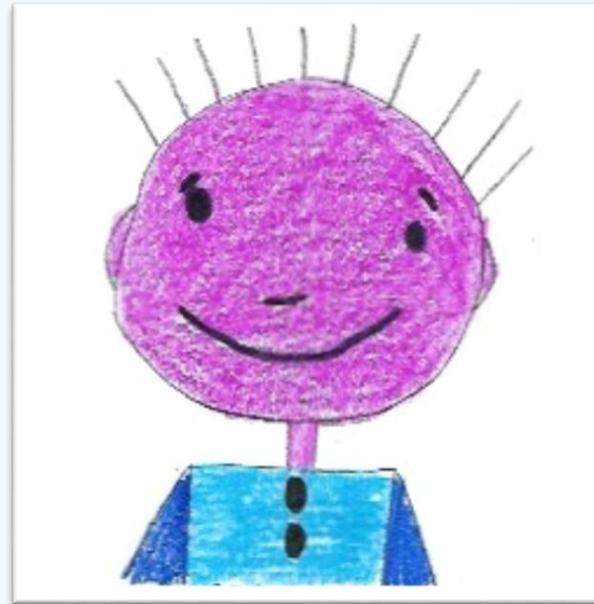
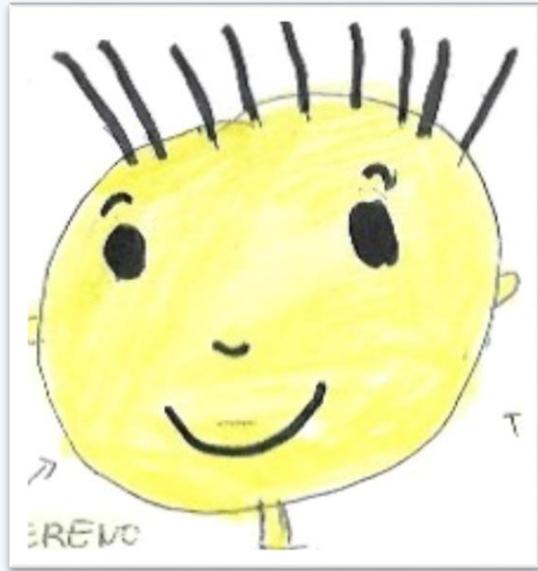
non ha molte idee

ha genitori che litigano sempre

è il più basso della classe

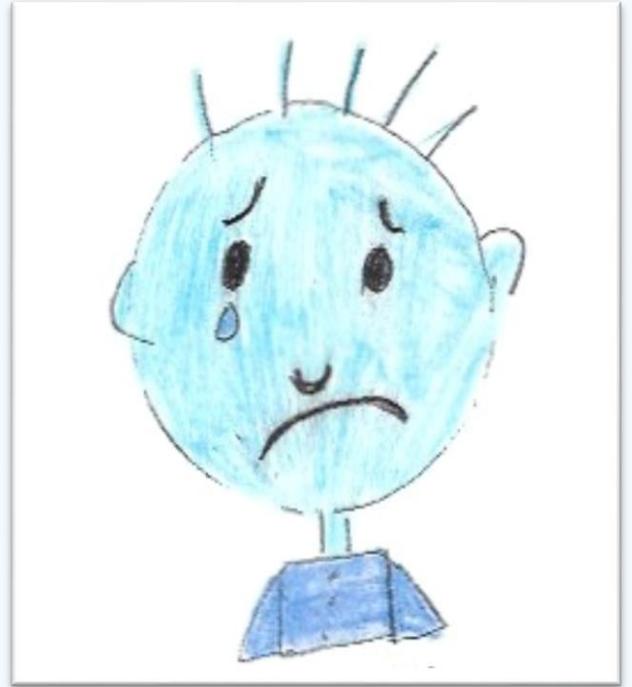
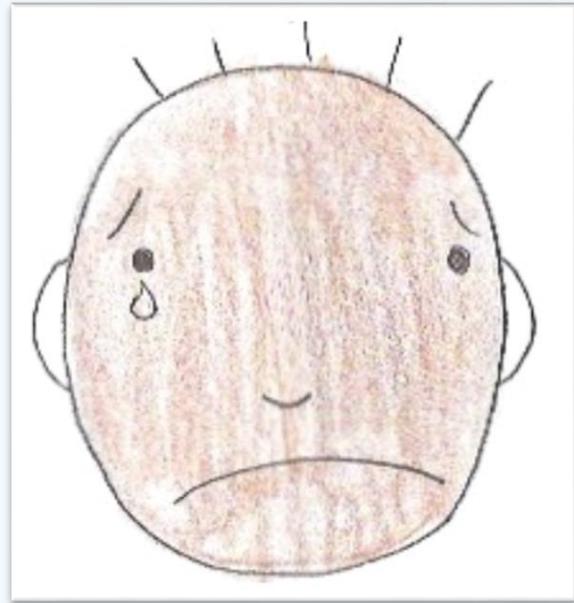
Le emozioni e gli stati d'animo di Antonino...

E' SERENO



Le emozioni e gli stati d'animo di Antonino...

È TRISTE



Le emozioni e gli stati d'animo di Antonino...

È DISPERATO



MESTICA

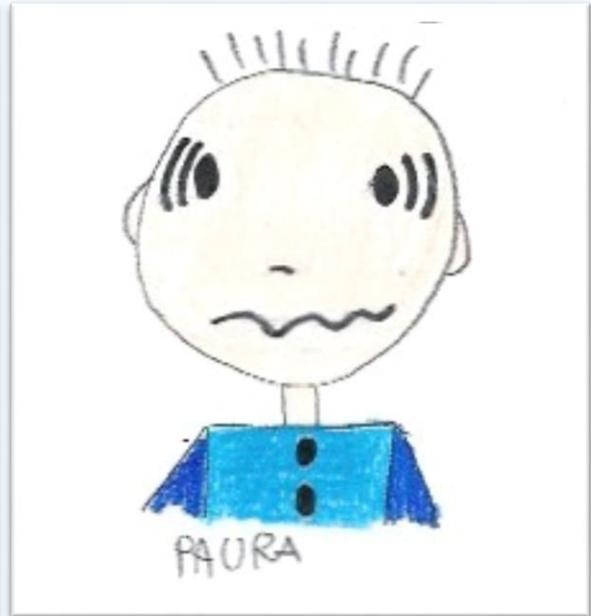
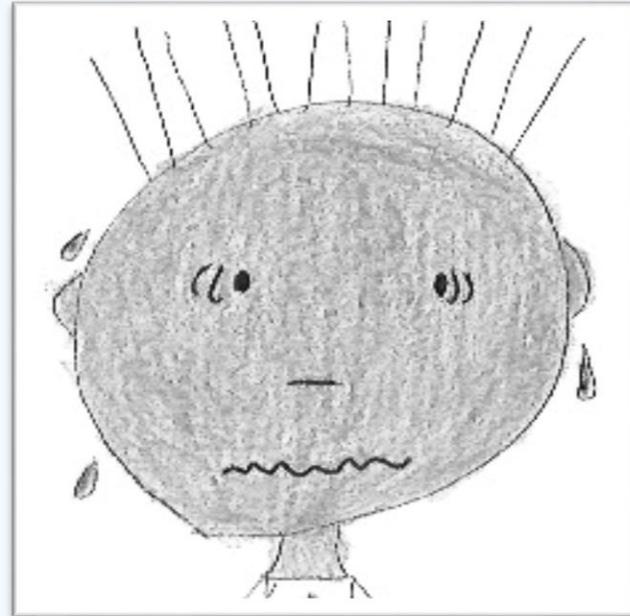
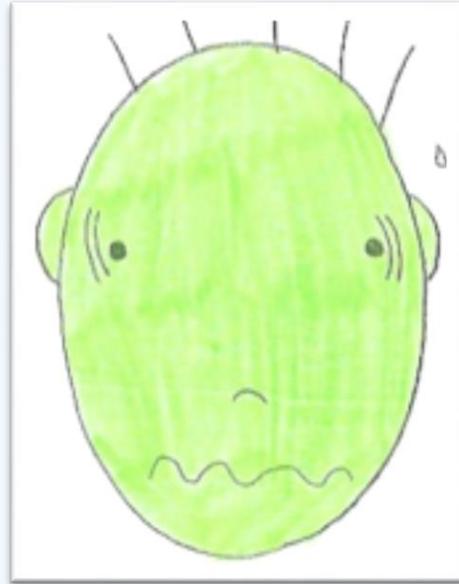
Le emozioni e gli stati d'animo di Antonino...

È ARRABBIATO



Le emozioni e gli stati d'animo di Antonino...

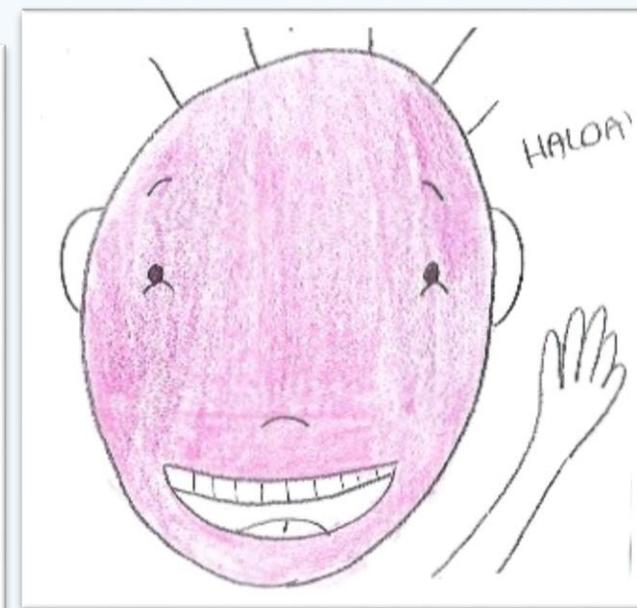
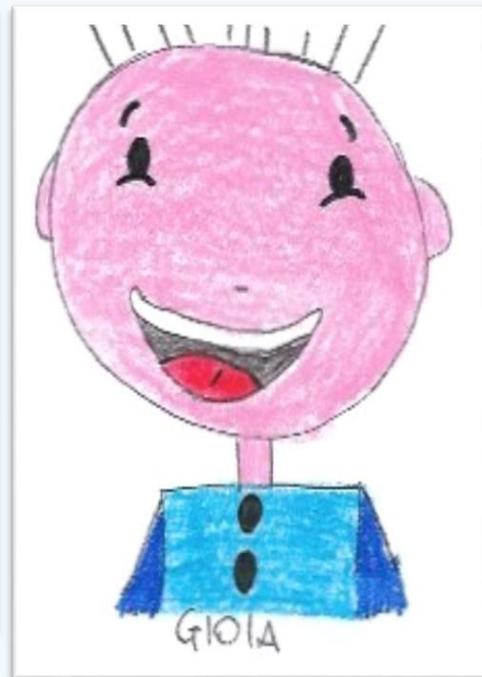
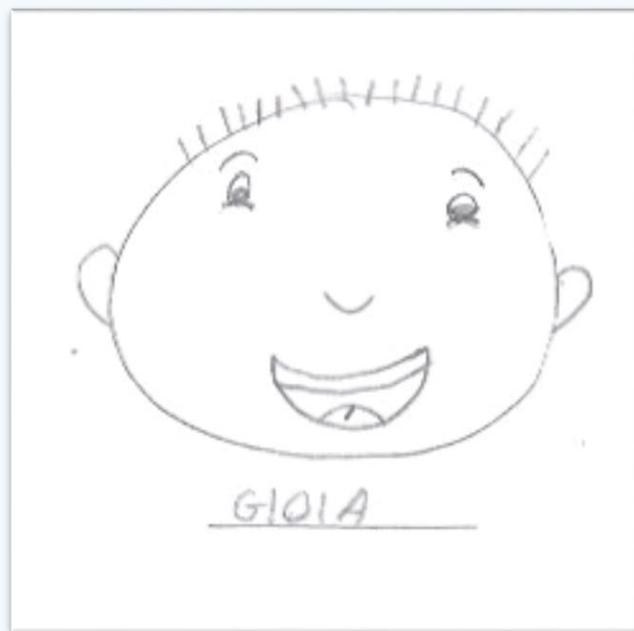
HA PAURA



MESTICA

Le emozioni e gli stati d'animo di Antonino...

È FELICE



Racconta le tue emozioni

Sono sereno quando mamma mi accompagna a calcio, perché sono sicuro che giocherò bene e mi divertirò.

Sono triste quando uno dei miei pesci muore.

Sono disperato quando prima della verifica non ricordo niente.

Sono arrabbiato quando mio fratello prende i miei giochi senza dirmi niente.

Ho paura quando la sera guardo un film horror.

Sono felice quando gioco con i miei amici di scuola.

Racconta le tue emozioni

Sono serena quando sento il rumore della pioggia.

Sono triste quando prendo un brutto voto a scuola

Sono disperata quando vedo la mamma che sta male.

Sono arrabbiata quando mi sgridano.

Sono impaurita quando la notte sento dei rumori.

Sono felice quando mi fanno un regalo.

Racconta le tue emozioni

La **SERENITA'** rende le persone molto educate

La **TRISTEZZA** ti spezza il cuore

La **DISPERAZIONE** fa piangere

La **RABBIA** ti fa spaccare tutto

La **PAURA** ti fa indietreggiare

La **FELICITA'** è la sensazione più bella che c'è





*Fortunatamente
esistono persone
straordinarie*





*basta
incontrarne
una...*



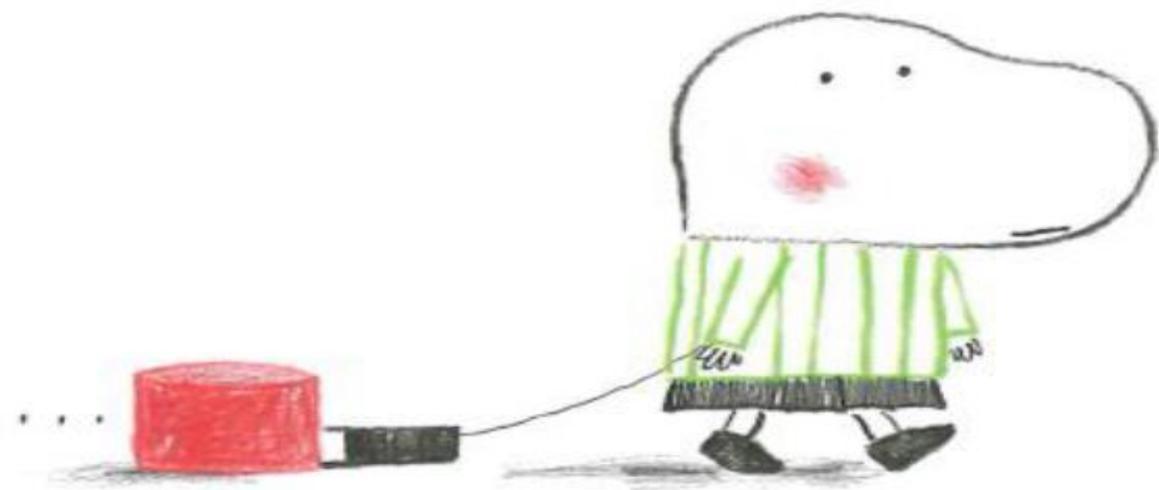
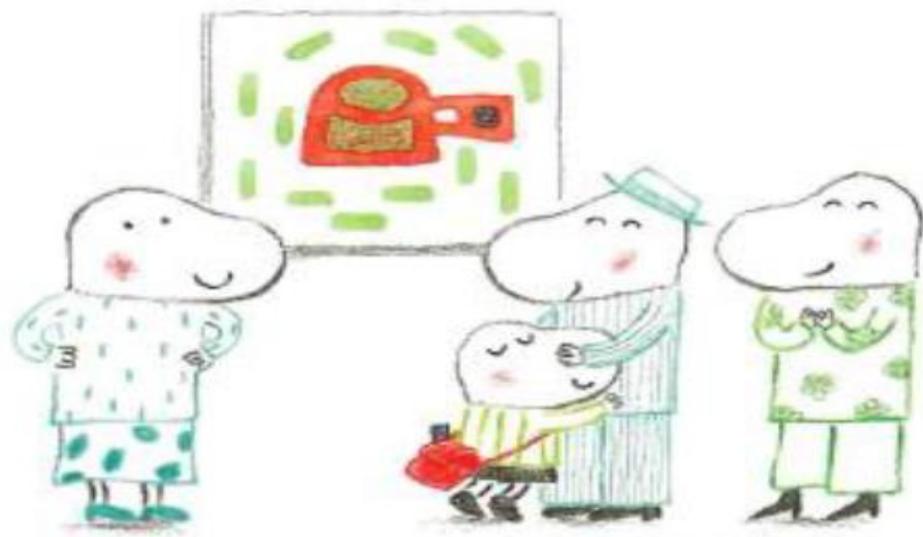


*...perché la
nostra ricchezza
è fatta
dalla nostra
diversità.*



Fine

Il pentolino di Antonino

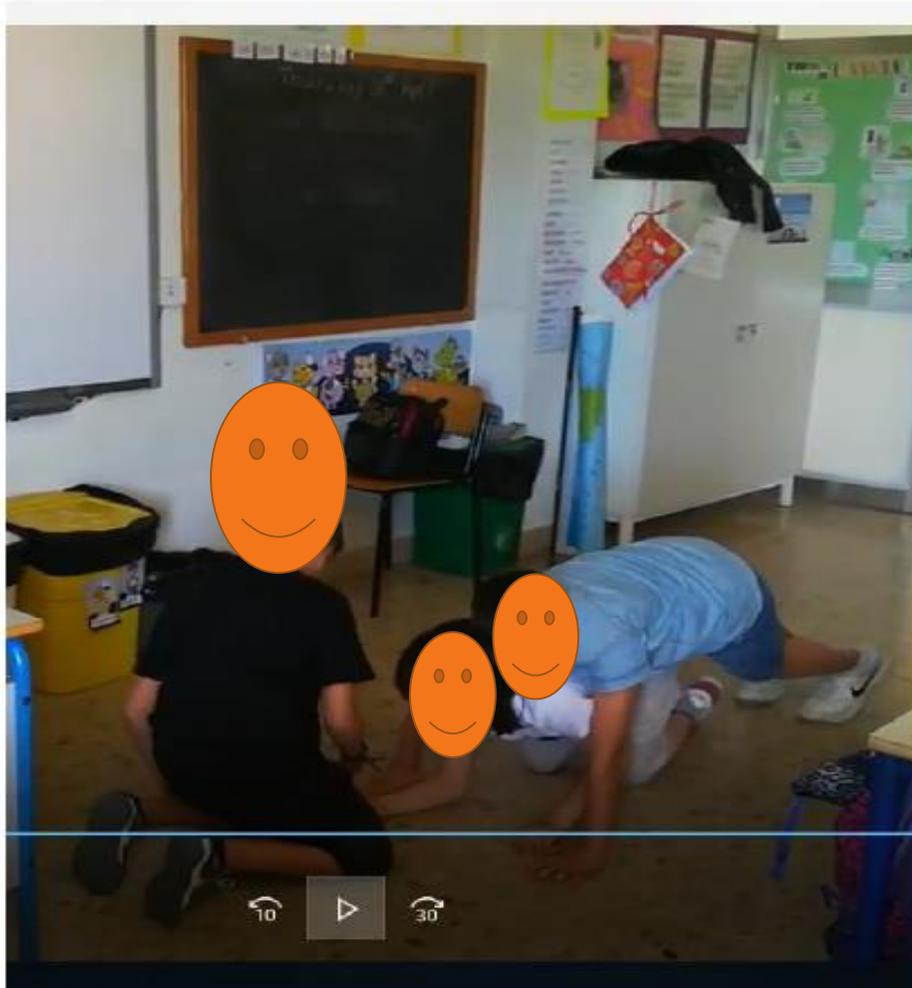


classi quarte
**SCUOLA MARTIRI DELLA
LIBERTA'**
a.s. 2017/18

1 fase: chi è Antonino...

- Dopo aver visto insieme **il film** fino al punto in cui Antonino si nasconde sotto il pentolino, abbiamo chiesto ai bambini di **spiegare** come si sente Antonino, quale sia il suo problema, come lo trattano gli adulti e i bambini, perché si nasconde.
- I bambini a gruppi hanno drammatizzato la storia aggiungendo un **finale** inventato da loro. Tutti i gruppi hanno fatto intervenire un'altra persona (amici, il padre!) o hanno ipotizzato di accogliere Antonino in famiglia. Tutti hanno visto come soluzione la **rottura del filo** che lega il pentolino ad Antonino quindi nessuno ha previsto che il fardello non potesse essere rimosso.

il taglio del filo



la pozione magica



- **OSSERVAZIONE:** le soluzioni sono o magiche o molto realistiche (tagliare il filo con l'aiuto di uno piú forte). Molte sono legate ad un ravvedimento da parte degli amici che prima avevano escluso o discriminato Antonino, o "..."

2° fase: cos'è il pentolino

pentolino crea impaccio



... disegno il mio pentolino

- Forse tutti abbiamo il nostro pentolino... Ciascuno ne ha disegnato uno su un cartoncino, visto dall'alto, delle dimensioni desiderate, poi ha scritto una situazione personale di persistente difficoltà o disagio, introdotta dalla domanda: "Quando vi sentite come Antonino?"

Bambina Pippi:

"Non essere ascoltata da alcuni e mi sento esclusa in alcuni giochi"



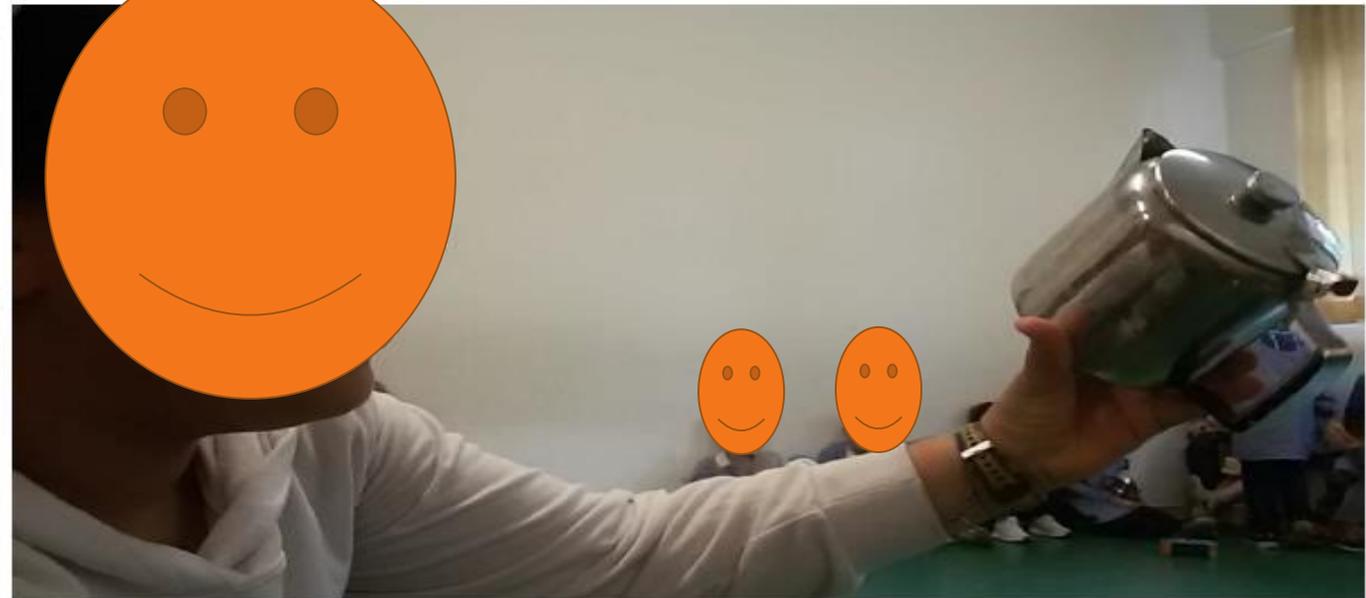
- **OSSERVAZIONI:** la maggior parte dei bambini lamenta di essere preso in giro o criticato dai coetanei, alcuni di essere esclusi dai giochi a scuola, altri di non riuscire a concentrarsi o a stare calmi, altri di avere difficoltà con i genitori. Le dimensioni dei pentolini sono diverse ma non in modo significativo, forse anche perché il foglio consegnato era piccolo e doveva contenere anche una frase.

3° fase: trasformo il pentolino

- Ogni bambino (tutti hanno chiesto spontaneamente di farlo) ha proposto un modo utile/bello di usare il pentolino e hanno mimato la situazione: ne sono uscite 42 soluzioni creative!



Un secchiello per fare torri di sabbia

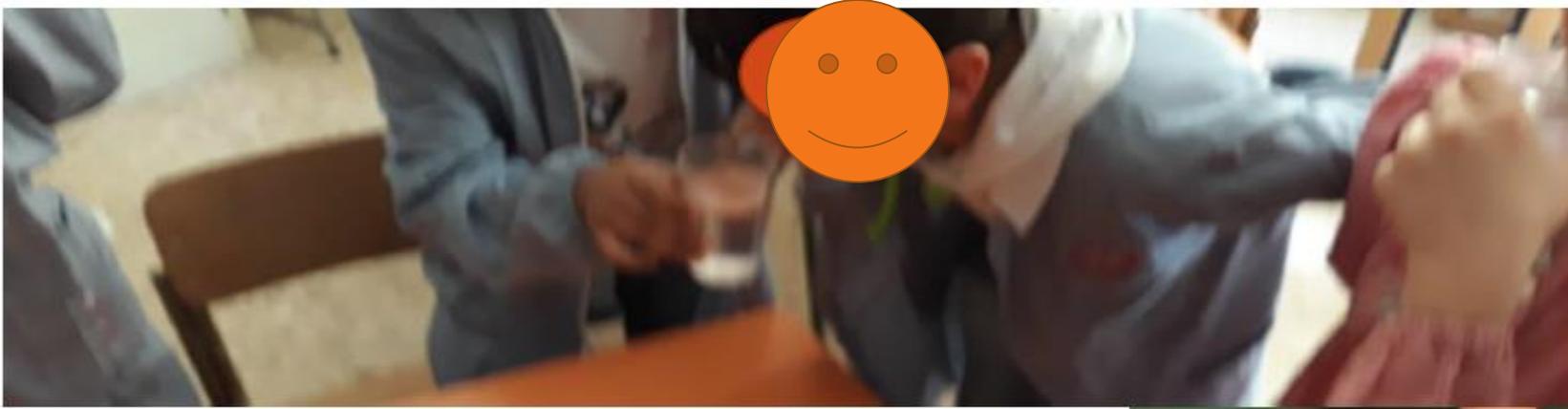


Uno specchio!!!

6° fase: come superare una difficoltà

4 prove per sperimentare la collaborazione nel superare una difficoltà (in coppia un bambino che simula una difficoltà viene aiutato da un altro):

- 1. scrivere su un foglio con i piedi
- 2. infilare scarpa e calzino ad occhi chiusi
- 3. mangiare patatine senza l'uso delle mani
- 4. bere senza l'aiuto delle mani

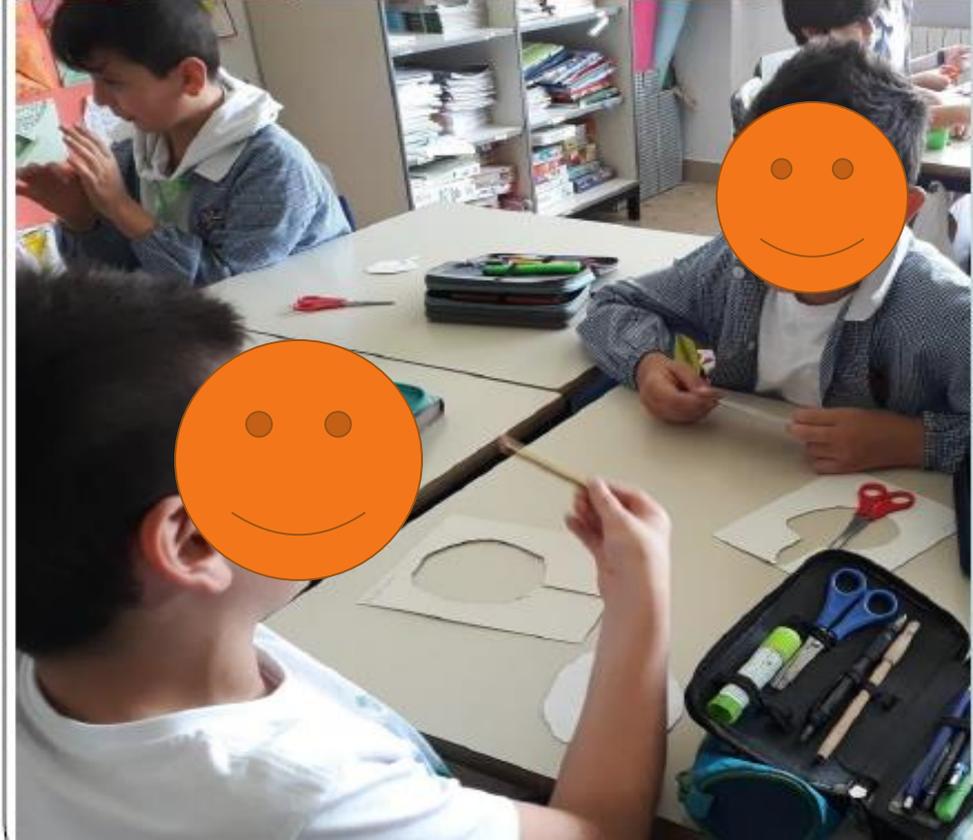


7° fase: Il mio pentolino diventa tesoro

- A coppie i bambini rileggono le frasi scritte inizialmente nel proprio pentolino e, con l'aiuto del compagno, **scrivono sul retro** un modo per superare il problema. Poi decorano il pentolino, diventato risorsa. Abbiamo formato coppie con bambini delle due classi per evitare che il coinvolgimento nella dinamica della propria classe inficiasse la terzietà del «consigliere».

Bambina Pippi: "Propormi di più nei giochi"

- Tutti i pentolini abbelliti vengono appesi **nell'Angolo delle Belle Parole** che viene allestito in classe come luogo per scambiarsi parole positive o coccole. Questa attività, suggerita nel corso del progetto Famiglia Forte, ci è parsa adatta a questa fase del percorso oltre che come completamento dell'angolo del litigio già presente in classe.



FINE